



Circolare 2/2020

Temi:

Sterilizzazione delle aliquote IVA.....	1
Riduzione cedolare secca contratti a canone concordato	2
Cedolare secca immobili commerciali	2
Abrogazione sconto in fattura efficienza energetica – sisma bonus	2
Maxi / iper ammortamento – trasformazione in credito d'imposta	2
Credito R&S, Innovazione tecnologica e attività innovative	3
Fringe benefit veicoli aziendali.....	3
Regime forfetario	3
Ripristino ACE (Aiuto alla crescita economica)	4
Proroga Sabatini-ter	4
Estromissione immobile ditta individuale	4
Rivalutazione terreni e partecipazioni.....	4
Rivalutazione beni d'impresa	4
Imposta sostitutiva plusvalenze cessione immobili.....	5
Deducibilità IMU immobili strumentali.....	5
La proroga della detrazione per le spese di riqualificazione energetica, ristrutturazione edilizia, “bonus mobili” e “bonus verde”	5
“Bonus facciate”	5
Rimodulazione oneri detraibili in base al reddito	5
La tracciabilità delle detrazioni.....	6

Gentili Clienti,

vi mostreremo in questa circolare i temi relativi alla **finanziaria 2020** (Legge 27.12.2019, n. 160), in vigore dall'01.01.2020.

Sterilizzazione delle aliquote IVA

È confermato anche per il **2020 il mantenimento dell'aliquota IVA** ridotta del 10% (passerà al 12% dal 2021) e dell'aliquota IVA ordinaria del 22% (passerà al 25% dal 2021 e al 26,50% dal 2022).



Riduzione cedolare secca contratti a canone concordato

È confermata la **riduzione dal 15% al 10% dell'aliquota della cedolare secca** per i contratti a canone concordato, calcolata sul canone di locazione pattuito dalle parti. In Alto Adige riguarda unicamente i contratti con i comuni di Merano, Bolzano, Lagundo, Lana, Appiano e Laives.

Cedolare secca immobili commerciali

Non è stata riproposta per il 2020 l'applicazione della cedolare secca del 21% ai contratti relativi a unità immobiliari classificate nella categoria catastale C/1 (negozi e botteghe) di superficie fino a 600 mq.

Abrogazione sconto in fattura efficienza energetica – sisma bonus

Dall'01.01.2020 **non è più possibile richiedere il c.d. "sconto in fattura"** in luogo della fruizione della relativa detrazione prevista per:

- l'adozione di misure antisismiche, (c.d. "sisma bonus");
- gli interventi finalizzati al conseguimento di risparmio energetico.

Riguardante la possibilità di richiedere al fornitore il **riconoscimento del c.d. "sconto in fattura"** in luogo della detrazione spettante per gli interventi di riqualificazione energetica su parti comuni condominiali, a decorrere **dall'1.1.2020 tale possibilità è circoscritta agli interventi di ristrutturazione importante di primo livello** di importo pari o superiore a **Euro 200.000**.

Maxi / iper ammortamento – trasformazione in credito d'imposta

In luogo della proroga del maxi / iper ammortamento è ora previsto il **riconoscimento di un credito d'imposta** alle imprese **che dall'01.01.2020:**

- **fino al 31.12.2020;**
- **ovvero fino al 30.06.2021** a condizione che entro il 31.12.2020 sia accettato il relativo ordine e pagati acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione);

effettuano **investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture ubicate in Italia**. Per la fruizione dell'agevolazione è richiesta un'apposita **comunicazione al MISE**.

Con riferimento ai **beni materiali** (per i quali, in precedenza, era riconosciuto l'iper ammortamento del 150% - dal 170%), il credito d'imposta spetta in misura differenziata a seconda del costo di acquisizione degli investimenti.

Investimenti	Credito d'imposta
Fino a Euro 2,5 milioni	40%
Da Euro 2,5 milioni a Euro 10 milioni	20%

Con riferimento ai **beni immateriali Industria 4.0** il credito d'imposta spetta nella misura del **15% del costo**, nel limite massimo di costi ammissibili pari a Euro 700.000,00.

Relativamente ai **beni agevolabili diversi** da quelli indicati sopra, il credito d'imposta spetta nella misura del **6% del costo** nel limite massimo di costi ammissibili pari a Euro 2.000.000,00.

Il credito d'imposta in esame è **utilizzabile esclusivamente in compensazione con il mod. F24**, in **5 quote** annuali di pari importo (**3 quote** per gli investimenti in beni immateriali).



Credito R&S, Innovazione tecnologica e attività innovative

In sede di approvazione è introdotto dal 2020 uno specifico credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative. Per la fruizione dell'agevolazione è richiesta un'apposita **comunicazione al MISE**, al quale è demandata l'individuazione delle modalità e dei termini di invio della stessa.

Il credito d'imposta è riconosciuto in misura differenziata a seconda dell'attività.

Attività	Credito d'imposta
Attività di ricerca e sviluppo	12% della base di calcolo, nel limite massimo di € 3 milioni
Attività di innovazione tecnologica	6% della base di calcolo, nel limite massimo di € 1,5 milioni
Attività di innovazione tecnologica finalizzata a realizzare prodotti, innovazione digitale 4.0	10% della base di calcolo, nel limite massimo di € 1,5 milioni
Attività di innovazione tecnologica	6% della base di calcolo, nel limite massimo di € 1,5 milioni

Il credito d'imposta in esame è **utilizzabile esclusivamente in compensazione** con il mod. F24, in **3 quote annuali** di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, a condizione che sia stata **rilasciata l'apposita certificazione** attestante l'effettivo sostenimento delle spese da parte di un revisore legale / società di revisione.

Fringe benefit veicoli aziendali

In sede di approvazione è stata ridefinita la disciplina relativa agli autoveicoli / motocicli / ciclomotori **assegnati in uso promiscuo ai dipendenti**. Ora, il fringe benefit tassabile è regolato da due discipline distinte. In particolare, per i veicoli concessi in uso promiscuo:

- con **contratti stipulati fino al 30.6.2020** è confermata la tassazione nella misura del 30% dell'ammontare corrispondente alla percorrenza convenzionale di 15.000 km calcolato sulla base del costo chilometrico ACI, al netto dell'eventuale trattenuta al dipendente (è applicabile l'art. 51, comma 4, TUIR nelle versione in vigore fino al 31.12.2019);
- con **contratti stipulati dall'1.7.2020** la percentuale applicabile all'importo corrispondente alla percorrenza convenzionale di 15.000 km risulta **variabile in relazione alla classe di inquinamento del veicolo** (di nuova immatricolazione) come di seguito specificato:

Emissione di CO2 del veicolo	% applicabile
Fino a 60 g/km	25%
Superiore a 60 g/km fino a 160 g/km	30%
Superiore a 160 g/km fino a 190 g/km	40% (50% per 2021)
Superiore a 190 g/km	50% (60% per 2021)

Regime forfetario

È confermata l'introduzione di una serie di modifiche al regime forfetario che restringono la platea dei soggetti interessati all'adozione dello stesso dal 2020. In particolare le modifiche riguardano le **condizioni di accesso / mantenimento** del regime, con la conseguenza che molti soggetti forfetari nel 2019 dovranno "ritornare" dal 2020 al regime ordinario.

In sintesi è previsto:

- il mantenimento del limite di ricavi / compensi dell'anno precedente pari a Euro 65.000,00;



- la reintroduzione del limite (ora pari a Euro 20.000,00) relativo alle spese per lavoro (fino al 2018 fissato a Euro 5.000,00).

Rilevanti restrizioni sono introdotte (o meglio reintrodotte) anche per quanto riguarda le **cause di esclusione** disciplinate dal comma 57 dell'art. 1, Finanziaria 2015:

- contemporaneamente all'esercizio dell'attività, partecipano a società di persone, imprese familiari, associazioni o a S.r.l. con partecipazione maggioritaria;
- fatturano quasi esclusivamente agli ex datori di lavoro;
- È nuovamente operante l'**esclusione dal regime forfetario** per i soggetti che possiedono **redditi da lavoro dipendente / assimilati eccedenti Euro 30.000,00**.

Ripristino ACE (Aiuto alla crescita economica)

È confermata la soppressione già dal 2019 della tassazione agevolata degli utili reinvestiti (aliquota IRES 15%). Contestualmente dal 2019 è ripristinata l'agevolazione ACE con la percentuale pari all' 1,3%.

Proroga Sabatini-ter

Il contributo "Sabatini-ter" per le piccole e medie imprese è stato prorogato fino al 2025. È un contributo sugli interessi (2,75 p.a. o 3,575% p.a. per Industria 4.0) per l'acquisto di immobilizzazioni tramite mutuo o leasing.

Estromissione immobile ditta individuale

È stata riproposta l'estromissione dell'immobile da parte dell'imprenditore individuale. L'agevolazione è riconosciuta agli immobili strumentali **posseduti al 31.10.2019**, riguarda le estromissioni poste in essere dall' 01.01 al **31.05.2020** e richiede il versamento dell'**imposta sostitutiva dell'8%**. Il pagamento dell'imposta di registro viene effettuato in due rate: la prima rata (60%) scade il 30.11.2020 e la seconda rata (40%) scade il 30.06.2021.

Rivalutazione terreni e partecipazioni

Dal 01.01.2020 per le persone fisiche, le società semplici e associazioni professionali, nonché di enti non commerciali è riproposta la possibilità di **rideterminare il costo di acquisto di partecipazioni** (non quotate in mercati regolamentati, possedute a titolo di proprietà / usufrutto) e **terreni** (terreni edificabili o terreni agricoli posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, superficie ed enfiteusi). È fissato al **30.06.2020** il termine entro il quale provvedere alla redazione ed all'asseverazione della perizia di stima ed al versamento dell'imposta sostitutiva. L'imposta sostitutiva risulta ora fissata nella misura dell'11% per i terreni e le partecipazioni qualificate e non qualificate.

Rivalutazione beni d'impresa

È prorogato la **rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni** riservata alle società di capitali ed enti commerciali che non adottano i Principi contabili internazionali.

Il maggior valore dei beni è **riconosciuto ai fini fiscali a partire dal terzo esercizio successivo** (dal 2022) a quello della rivalutazione tramite il versamento di un'imposta sostitutiva di **12% per i beni ammortizzabili** e di **10% per i beni non ammortizzabili**.

È possibile affrancare, anche parzialmente, la risultante riserva mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva IRES/IRAP pari al 10%.



Imposta sostitutiva plusvalenze cessione immobili

In caso di **cessione a titolo oneroso di beni immobili acquistati / costruiti da non più di 5 anni** prevede la possibilità di optare ai fini della tassazione della plusvalenza realizzata, **per l'applicazione di un'imposta sostitutiva**, in luogo della tassazione ordinaria. È confermato che la predetta imposta sostitutiva **è ora aumentata dal 20% al 26%**.

Deducibilità IMU immobili strumentali

È confermato che **per il 2019 l'IMU** è deducibile, relativamente agli **immobili strumentali**, nella misura del **50%** a favore di imprese e lavoratori autonomi. In sede di approvazione è previsto che quanto sopra è applicabile anche all'IMI (vigente in Provincia di Bolzano).

La proroga della detrazione per le spese di riqualificazione energetica, ristrutturazione edilizia, "bonus mobili" e "bonus verde"

I seguenti detrazioni per l'imposta sono stati prorogate di nuovo per l'anno 2020:

- la detrazione degli **interventi di riqualificazione energetica** nella misura del 65%, ridotto a 50% per finestre comprensive di infissi, schermature solari, generatori di calore alimentati da biomasse combustibili;
- la detrazione per gli **interventi di recupero edilizio** nella misura del 50% su un importo massimo delle spese di Euro 96.000,00;
- la detrazione di 50% delle spese per **l'acquisto di mobili / grandi elettrodomestici** su un importo massimo di spese Euro 10.000,00. Per poter usufruire della detrazione è necessario che i lavori di recupero edilizio siano iniziati a decorrere dall'01.01.2019;
- il "Bonus verde" a 36% su una spesa massima di Euro 5.000,00 per la "sistemazione a verde" e la copertura a verde e di giardini pensili.

"Bonus facciate"

È confermata con modifiche e implementazioni l'introduzione della nuova detrazione, c.d. "**bonus facciate**", pari al 90% delle spese sostenute nel 2020 per **interventi edilizi sulle strutture opache della facciata**, su balconi / fregi / ornamenti, inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero / restauro della facciata esterna degli edifici ubicati in Zona A (centri storici) o B (totalmente o parzialmente edificate).

La detrazione spettante va ripartita in 10 quote annuali di pari importo (non è previsto un limite massimo di spesa).

Rimodulazione oneri detraibili in base al reddito

È confermata **la rimodulazione delle detrazioni per oneri in base al reddito** del contribuente, assunto al netto del reddito dell'abitazione principale e relative pertinenze, come segue:

- **intero importo** qualora il reddito complessivo **non sia superiore a € 120.000**;
- per la parte corrispondente al rapporto tra € 240.000, diminuito del reddito complessivo e € 120.000, qualora il reddito complessivo sia superiore a € 120.000.

La detrazione **spetta per l'intero importo** per le seguenti spese:

- interessi passivi prestiti / mutui agrari (nel limite dei redditi dei terreni);
- interessi passivi mutui ipotecari per l'acquisto / costruzione dell'abitazione principale;
- spese sanitarie.



La tracciabilità delle detrazioni

È confermato che la detrazione IRPEF del 19% relativa agli oneri di cui all'art. 15, TUIR è riconosciuta a condizione che la spesa sia sostenuta mediante versamento bancario / postale / altri sistemi di pagamento tracciabili (ad esempio, carta di debito / di credito / prepagata).

La disposizione non è applicabile alla detrazione spettante per l'acquisto di medicinali / dispositivi medici nonché per le prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche / private accreditate al SSN.

Per ulteriori informazioni potete rivolgerVi al Vs. consulente.

Il Vs. team di Consulenti

Questa circolare costituisce un'offerta informativa non vincolante e generica. Non sostituisce una consulenza giuridica, fiscale o aziendale. Non siamo responsabili per la correttezza, l'attualità e la completezza delle informazioni.